

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Una rivista universitaria di cinema africano

Journal of African Cinemas

- MAGAZINE - PRIMA PAGINA -



Data di pubblicazione : lunedì 14 dicembre 2009

Abstract:

Presentazione della nuova rivista internazionale di cinema africano, nata nel novembre 2009: Journal of African Cinemas.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Una lieta sorpresa di fine anno è l'apparizione, tanto inattesa quanto necessaria, di una rivista internazionale di cinema africano: *Journal of African Cinemas*. Una notizia che apprendiamo dalle pagine di *Africultures*, in una dettagliata [recensione di Samuel Lelièvre](#).

Nata ufficialmente nel novembre 2009, anche se in gestazione dal 2007, la rivista ha preso forma da un progetto di Keyan G. Tomaselli (University of KwaZulu-Natal), a cui si è unito poco tempo dopo anche Martin Mhando, cineasta e docente alla Murdoch University in Australia. Il *Journal of African Cinemas* è pubblicato da [Intellect](#), una casa editrice britannica che ha già all'attivo l'edizione di numerose riviste universitarie. Tomaselli e Mhando, caporedattori della rivista, sono coadiuvati da un comitato di redazione internazionale, impegnata a far uscire tre numeri all'anno.

Una presenza più unica che rara, quella di *Journal of African Cinemas*, che va a colmare in qualche modo un vuoto incredibile, ma reale: l'assenza di riviste di cinema africano di taglio accademico. Unica eccezione, anche se in contesto non universitario ma legata al Fespaco e in relazione con il Festival del Cinema Africano di Milano, era stata la pubblicazione di *Ecrans d'Afrique/African Screen* in versione bilingue (francese/inglese) dal 1992 al 1998: i numeri sono ora consultabili sul sito di [Africiné](#).

Tre sono le caratteristiche più interessanti da segnalare al momento sulla neonata rivista *Journal of African Cinemas*: la possibilità di sviluppare finalmente un approccio accademico degno di questo nome nei confronti delle cinematografie e degli autori africani; la volontà di mantenere uno sguardo che valorizzi la diversità e la complessità dei punti di vista, senza appiattimenti o strumentalizzazioni di stampo ideologico; la decisione di adottare criteri democratici e trasparenti nelle collaborazioni alla rivista, con una valutazione anonima e una selezione critica dei contributi.

Il primo numero *Journal of African Cinemas*, Volume 1, Number 1, 2009, Intellect Ltd contiene: un editoriale di Tomaselli sull'impostazione della rivista; una presentazione del primo numero a cura di Blandine Stefanson; un articolo di Mhando sul cinema africano di area anglofona; uno studio sul fenomeno video nigeriano e le sue ripercussioni e significati sociali (Gbemisola Adeoti); un'analisi di alcuni film camerunesi di Bassek Ba Kobhio, Jean-Pierre Bekolo e Jean-Marie Teno (Jean Olivier Tchouaffé); un articolo sui film della regione dei grandi laghi, ovvero Rwanda, Burundi e Repubblica Democratica del Congo (Obéd Nkuzimana); infine, un case study di Sheila Petty, che analizza il tema della musica in due film senegalesi come *Karmen Gei* (Joseph Gaye Ramaka, 2001) e *Madame Brouette* (Moussa Sene Absa, 2002).

Sullo spazio riservato al [Journal of African Cinemas](#) sul sito di Intellect è possibile consultare e acquistare il primo numero.